

Bando di istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali per la gestione in convenzione di misure di "Promozione del benessere e di prevenzione dei disagi verso minori e famiglie" anno 2010 e anno 2011.

PROGETTO



Presentato da
Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione
cooperativa sociale – onlus

in collaborazione

con:

Associazione Amalo – Arcenciel; Associazione Centro di Servizio alla Famiglia – Onlus; Associazione Culturale Comteatro; Associazione La Movida – Onlus; Cooperativa sociale Albatros Società Cooperativa a.r.l – Onlus; Cooperativa Sociale Eureka!; Giostra Cooperativa Sociale – Onlus; Molecola Società Cooperativa Sociale a r.l.; Cooperativa Sociale Xenia - Onlus; Pianeta Azzurro Soc. Coop. Sociale - Onlus

Bando di istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali per la gestione in convenzione di misure di "Promozione del benessere e di prevenzione dei disagi verso minori e famiglie" anno 2010 e anno 2011.

Elaborato progettuale: **TeSSeRe - (Territori Scuole e Servizi in Rete)**

La progettazione qui esposta è il frutto di un lavoro di condivisione tra 11 differenti realtà del privato sociale che da anni lavorano e collaborano sul territorio nella gestione di progetti e servizi rivolti a minori e famiglie partecipando attivamente ai lavori del tavolo Tematico Territoriale Minori e Famiglie del Piano di Zona Distrettuale, inserite in una rete operativa che coinvolge Enti Istituzionali (Servizi Sociali Comunali, Scuole di tutti gli ordini e gradi, Sert, Ufficio di piano) ed Enti del Privato Sociale (Coop. Sociali, Associazioni del Volontariato, Ass. Sportive, Ass. Culturali). Tutto ciò ha portato a condividere le caratteristiche progettuali indicate nelle linee guida e ad individuarne delle altre, che a nostro giudizio integrano e rafforzano la loro incisività, sia a livello intra-progettuale (tra i partner) che extra-progettuale (target, Servizi, Istituzioni).

Di seguito riportiamo quanto espresso dalle linee guida progettuali e gli aspetti integrativi da noi individuati e condivisi:

- **TRASVERSALITA'** intesa come: attenzione al distretto nel suo complesso e valorizzazione delle specificità dei singoli comuni; costruzione di un'alleanza tra le diverse agenzie che operano nell'area minori e famiglia; trasversalità delle tematiche preventive con attenzione alle caratteristiche di continuità e di differenziazione tra aspetti universali, gli aspetti selettivi e gli aspetti indicati

- **ACCOMPAGNAMENTO** inteso come: supporto e attenzione ai minori e alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare interesse ai momenti di passaggio; rafforzamento di una sana socializzazione; passaggio-accompagnamento alle scelte; accompagnamento alla rete dei servizi del territorio ed alla rete interna alla progettualità

- **PARTECIPAZIONE** intesa come: attivazione dei soggetti coinvolti che non devono essere recettori passivi degli interventi ma diventare sempre più protagonisti; partecipazione agli aspetti di coordinamento progettuale; partecipazione alle offerte di Servizi al territorio ed alle sue politiche sociali di intervento.

a) Quadro normativo di riferimento

Visto il quadro normativo di seguito riportato

- Art. 118 della Costituzione Italiana;
- alla D.G.R. 8551 del 3/12/2008 "Determinazione in ordine alle Linee di Indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona- Terzo Triennio (2009/2011)
- all'art. 119 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- all'art. 6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce, tra l'altro, ai comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della stessa legge
- all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che prevede che, "valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-

progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi”.

- alla Legge 07/11/2000 n. 327;
- al D.M. 09/03/2001, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 77 del 02/04/2001;

Il soggetto capofila del progetto ed i suoi partner fanno proprie le indicazioni in esso contenute. Inoltre, i soggetti che partecipano all’attuazione della progettualità confermano e fanno propri i principi della co-progettazione, impegnandosi ad assumere non solo il ruolo di erogatore di servizi ma anche a partecipare in modo attivo e propositore attraverso la messa a disposizione di risorse proprie e, laddove vi fossero possibilità ed occasioni, provvederanno alla ricerca di ulteriori fondi e risorse altre che possano implementare sia le offerte del progetto che eventuali nuovi progetti e/o servizi utili al territorio distrettuale.

b) Proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, risorse umane e strumenti che si intendono impiegare;

TARGET A. famiglie e bambini da 0 a 5 anni

Obiettivi:

1. riduzione del senso di solitudine;
2. supporto alla neo-genitorialità e genitorialità;
3. promozione/rafforzamento gruppi informali (in senso positivo il piacere di condividere questa fase di vita) e di auto-mutuo aiuto;
4. accompagnamento dei bambini nel passaggio dalla famiglia al contesto sociale allargato;
5. accompagnamento nei passaggi da nido a scuola dell’infanzia e da scuola dell’infanzia a scuola primaria.

Azioni

A1) SPAZIO COMPAGNIA (Centro Servizi Famiglia, Coop. Xenia, Eureka) – **Ob. Spec.: 1,2,4**

Descrizione: promozione del benessere, in una logica di condivisione delle aspettative, criticità e positività legate al ruolo genitoriale, al potenziamento di forme differenti di reti relazionali.

Risorse umane da impiegarsi: 3 Educatori, 3 Coordinatori

Spazi e Rete: C.S.F. di Assago; Nido Cusago; Gioca Bimbi (Corsico), utenza distrettuale.

Strumenti: percorsi laboratoriali e/o incontri con specialisti, scheda monitoraggio.

Modalità/Durata: 1 incontro di due ore alla settimana in 8 mesi.

A2) GENITORI PER IL PASSAGGIO (Ass. La Movida) – **Ob. Spec.: 4,5**

Descrizione: promozione di una genitorialità consapevole in funzione dei momenti di cambiamento e di crescita dei bambini. In vista del passaggio verso nuove agenzie educative aumento delle competenze relazionali e pedagogiche.

Risorse umane da impiegarsi: 1 Formatore 1 Coordinatore

Spazi e Rete: Scuole dell’infanzia

Strumenti: gruppi di confronto e di attivazione rivolti ai genitori. Scheda monitoraggio.

Modalità/Durata: 2 incontri di due ore.

A3) FORMAZIONE AUTOMUTUOAIUTO (Ass. AMALO) **Ob. Spec.:1,3**

Descrizione: promuovere la nascita e lo sviluppo di gruppi di auto mutuo aiuto (AMA) rivolti ai genitori, finalizzati al sostegno reciproco, alla condivisione e alla rielaborazione dell’esperienza genitoriale per la sua trasformazione in risorsa d’aiuto e "buone pratiche". Questi gruppi potranno diventare promotori di cittadinanza attiva e di reti d’aiuto stabili sul territorio.

Risorse umane da impiegarsi: 2 Formatori 1 Coordinatore

Spazi e Rete: C.S.F. di Assago, utenza distrettuale

Strumenti: incontri formativi, supervisione in itinere, valutazione del percorso, Scheda monitoraggio

Modalità/Durata: 10 incontri di due ore, a cadenza quindicinale, nell’arco di sei mesi.

TARGET B. famiglie e bambini da 6 a 10 anni

Obiettivi:

1. accompagnamento dei bambini nel passaggio dalla famiglia al contesto sociale allargato, sia nell'ambito scolastico sia in quelli ricreativi, sportivi e culturali;
2. accompagnamento nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
3. facilitazione dello stare insieme tra adulti e bambini per agevolare la condivisione di tempi e attività che permettano scambio fiducioso, ascolto empatico e reciprocità;
4. promuovere/rafforzare gruppi informali e di sostegno reciproco;
5. accompagnamento e supporto alla crescita con particolare attenzione alla gestione delle emozioni e alla condivisione dei temi di vita dei ragazzi;
6. accompagnamento dei genitori al riconoscimento di indicatori di disagio nei propri figli, all'accettazione e all'eventuale reperimento di risorse intra-extrafamiliari.

AZIONI

B1) LABORATORIO EMOZIONI a scuola (coop. Xenia) - **Ob. Spec.: 1,5**

Descrizione: laboratorio che intende realizzare un percorso di educazione all'affettività, al fine di creare esperienze di apprendimento attraverso le quali il ragazzo acquisisce consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano.

Risorse umane da impiegarsi: 1 Psicologo/pedagogista, 1 Coordinatore

Spazi e Rete: Istituto Comprensivo di Assago, più a richiesta.

Strumenti: attivazioni, disegno, condivisione con genitori e insegnanti, scheda monitoraggio.

Modalità/Durata: 4 incontri di due ore ciascuno, classi 5 scuola primaria, 2 incontri con le famiglie e insegnanti

B2) PASSAGGIO ESPLORATO (Ass. La movida) - **Ob. Spec.: 2,5**

Descrizione: laboratori di attivazione nella scuola primaria per tematizzare il passaggio e le transizioni di crescita dall'infanzia alla preadolescenza. Attivazione gruppo dei genitori delle classi coinvolte.

Risorse umane da impiegarsi: 1 educatore, 1 Psicologo, 1 Coordinamento

Spazi e Rete: classi quinte delle scuole primarie del territorio.

Strumenti: laboratori attivi, gruppi di confronto, team degli insegnanti, scheda monitoraggio.

Modalità/Durata: 3 incontri da tre ore ciascuno.

B3) STORIE IN SCENA (Ass. COMTEATRO) - **Ob. Spec.: 1, 3, 4**

Descrizione: interazione tra adulti e bambini attraverso il teatro, le storie. L'oggetto del lavoro sono le favole: punti di incontro, ponti traduttori simultanei di due linguaggi, quello infantile e quello adulto. Verranno attivati gruppi eterogenei di adulti e bambini che lavoreranno insieme e separatamente per raggiungere un prodotto teatrale.

Risorse umane da impiegarsi: N. 2 animatori teatrale, 1 coordinamento

Spazi e Rete: Corsico, sede del Comteatro, e in connessione con l'animazione territoriale.

Strumenti: lavoro in gruppo, drammatizzazione, teatralità, narrazione, scheda monitoraggio.

Tempi di realizzazione: 4 incontri di 2 ore ciascuno

B4) ANIMAZIONE TERRITORIALE (Coop. EUREKA) - **Ob. Spec.: 1,3, 4,5, 6**

Descrizione: l'animazione territoriale si svolge nei luoghi informali di aggregazione del territorio (parchi, piazze, ecc.) e porta a migliorare relazioni tra bambini, tra adulti, tra bambini e adulti e ad incentivare relazioni sociali prevenendo forme di disagio; a sostenere ed aiutare lo sviluppo della personalità di tutti i bambini e sostenere gli adulti nella loro funzione educativa, nella attuazione di iniziative animative e di gruppi di auto aiuto.

Risorse umane da impiegarsi: 2 educatore, 1 Coordinamento

Spazi e Rete: Luoghi formali e informali di aggregazione nel Distretto.

Strumenti: animazione e laboratori ludici; informazioni tecnico-pedagogiche; scheda di monitoraggio

Modalità/Durata: n. 16 incontri di 3 ore

B5) ANIMAZIONE TERRITORIALE E GRUPPI DI AUTOMUTUOAIUTO (Ass. AMALO) - **Ob. Spec.: 4,6**

Descrizione: attività di animazione territoriale con azioni di sensibilizzazione e promozione alla nascita e lo sviluppo di gruppi di auto mutuo aiuto (AMA) per l'attivazione di percorsi formativi.

Risorse umane da impiegarsi: 2 Formatore – 1 operatore teatrale - 1 Coordinatore

Spazi e Rete: i comuni del territorio.

Strumenti: informazioni, incontri formativi, animazione e facilitazione, narrazione, drammatizzazione.

Modalità/Durata: 6 incontri mensili di 3 ore con un animatore teatrale e due formatori.

TARGET C. famiglie e ragazzi da 11 a 13 anni

Obiettivi:

1. accompagnamento e supporto alla crescita con particolare attenzione alla gestione delle emozioni e alla condivisione dei temi di vita dei ragazzi;
2. accompagnamento nell'utilizzo dei nuovi ambiti di autonomia insiti nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, a volte di difficile gestione, sia per i ragazzi, sia per le famiglie;
3. facilitazione di inserimento nel gruppo della prima classe della scuola secondaria di primo grado che permetta una socializzazione curata e attenta alle difficoltà legate ai cambiamenti di crescita e di contesto;
4. prevenzione dispersione scolastica attraverso l'orientamento di famiglie e ragazzi per la scelta della scuola secondaria;
5. prevenzione specifica all'uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo.

AZIONI

C1) SPORTELLO DI ASCOLTO Coop. Giostra, CSF, Ass. Movida - **Ob. Spec.: 1, 2, 3, 4**

Descrizione: Lo sportello finalizzato ad offrire l'opportunità agli studenti, di usufruire di colloqui individuali con un consulente psico-pedagogico, al fine di promuovere il benessere psicologico e socio-affettivo, l'orientamento scolastico ed il successo scolastico.

Risorse umane da impiegarsi: 1 coordinatore - 1 psicologo o pedagogista /causelor.

Spazi e Rete: Scuola secondaria di primo grado del territorio, collaborazione con servizi sociali.

Strumenti: Colloqui individuali – schede colloqui –

Modalità/Durata: 2 h per settimana; per di 25 settimane

C2) GRUPPO DI SOSTEGNO EDUCATIVO Coop. Giostra, Coop. Xenia, CSF - **Ob. Spec.: 1,2,3,4**

Descrizione: sostegno alle relazioni e allo studio rivolto ai ragazzi e alle famiglie che per motivi diversi non riescono a seguire i propri figli durante le ore pomeridiane. Nelle finalità dell'azione vi è anche la promozione dell'autonomia nella quotidianità.

Risorse umane da impiegarsi: 1 coordinatore, 2 educatori

Spazi e Rete: Scuola secondaria di primo grado dei territori; Associazioni del territorio, C.A.G. e Oratori.

Strumenti: Scheda monitoraggio – Libri di testo – Attivazioni di ruolo

Modalità/Durata: 2 incontri a settimana di 3 ore per 15 settimane

C3)INTERVENTI DI PREVENZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI coop. COLCE - **Ob. Spec.: 1, 5**

Descrizione: Interventi a carattere preventivo, tesi a rinforzare i fattori di protezione, a sviluppare la capacità di dire no e di coltivare l'attenzione a sè ed al benessere psico fisico.

Risorse umane da impiegarsi: 2 educatori, 1 coordinatore

Spazi e Rete: Scuole secondarie di primo grado del territorio

Strumenti: metodologia delle life skill come da indicazioni regionali per gli interventi di prevenzione

Modalità/Durata 5 incontri di 2 ore per classe

C4) ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLE CLASSI PRIME Ass. La Movida, CSF- **Ob. Spec.: 2,3**

Descrizione: laboratori attivi tesi a orientare i ragazzi nella nuova esperienza scolastica. Gruppi di genitori per condividere l'esperienza dei figli.

Risorse umane da impiegarsi: 1 educatore 1 psicologo/pedagogista 1 coordinatore

Spazi e Rete: scuole secondarie di primo grado dei territori

Strumenti: laboratori attivi, gruppi di confronto, verifica con gli insegnanti, scheda monitoraggio.

Modalità/Durata: 5 incontri di due ore per classe

C5)LABORATORI DI CONDIVISIONE DELLE EMOZIONI- Ass. La Movida - Coop. Giostra - CoopXenia **Ob. specifici perseguiti dall'azione: 1**

Descrizione: prevenzione selettiva indirizzata ai ragazzi “silenti” nei gruppi classe per promuovere la capacità di aumentare l'autostima e incrementare le proprie risorse.

Risorse umane da impiegarsi: 1 psicologo/pedagogista 1 coordinatore

Spazi e Rete: Centro socioculturale Trezzano S/N, Scuole secondarie di primo grado, i C.A.G. e Oratori.

Strumenti: laboratori attivi, Focus Group, giochi psicopedagogici sulle competenze emotive, scheda monitoraggio

Modalità/Durata: 5 incontri di 2 ore

C6) - INTERVENTI EDUCATIVI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO: Coop. Giostra, CSF - **Ob. Spec.: 4**

Descrizione: incontri formativi nei gruppi classe per promuovere la scelta consapevole del percorso formativo della scuola secondaria di secondo grado: “educazione alla scelta”.

Risorse umane da impiegarsi: 1 coordinatore, 2 educatori

Spazi e Rete: Scuola secondaria di primo grado e secondo grado, Enaip, I C.A.G. e Oratori del territorio.

Strumenti: Schede attitudinali, – Problem solving – Colloqui individuali - scheda monitoraggio

Modalità/Durata: 6 incontri di 2 ore per classe più colloqui individuali

C7) - INTERVENTI PSICOLOGICI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO Coop. Pianeta Azzurro - **Ob. Spec.: 1, 2**

Descrizione: intervento diretti a ragazzi a rischio di dispersione scolastica. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi personalizzati rivolti a piccoli gruppi identificati ad alto rischio di dispersione.

Strumenti: incontri di classe, con i docenti e individuali; scheda monitoraggio.

Risorse umane da impiegarsi: 1 coordinatore, 1 psicologo

Spazi e Rete: Si ipotizza l'attivazione di due moduli nelle scuole secondarie di primo grado.

Modalità/Durata: 5 incontri di 2 ore

TARGET D. famiglie e ragazzi da 14 a 19 anni

Obiettivi:

1. accompagnamento e supporto alla crescita e promozione di stili di vita sani;
2. promozione del protagonismo giovanile nell'utilizzo positivo del tempo e del territorio;
3. prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;
4. prevenzione specifica all'uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo.

D1) INTERVENTI DI PREVENZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI coop. Colce- **Ob. Spec.: 1, 4**

Descrizione: Interventi tesi a rafforzare i fattori di protezione e ad incrementare le conoscenze sia intermini di informazioni specifiche sulle sostanze che in termini di miglior conoscenza di sé delle proprie emozioni.

Risorse umane da impiegarsi: 2 educatori, 1 coordinatore

Spazi e Rete: Scuole secondarie di secondo grado ed ENAIP

Strumenti: si utilizzerà la metodologia delle life skill, scheda monitoraggio
Modalità/Durata 5 incontri di 2 ore per classe

D2) ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLE CLASSI PRIME Ass. la Movida - Coop. COLCE - **Ob. Spec.: 1,3**

Descrizione: laboratori attivi tesi a orientare i ragazzi nella nuova esperienza scolastica e nel proprio progetto di vita a partire dalle specifiche situazioni adolescenziali. Gruppi di attivazione e riflessione con i genitori per condividere l'esperienza dei figli e incontri di programmazione, restituzione e verifica con gli insegnanti

Risorse umane da impiegarsi: 1 educatore, 1 psicologo/pedagogista, 1 coordinatore

Spazi e Rete: Scuola secondaria di secondo grado del territorio

Strumenti: laboratori attivi, gruppi di confronto, scheda monitoraggio.

Modalità/Durata 5 incontri di due ore per classe

D3) SPORTELLO DI ASCOLTO Ass. Movida – coop. COLCE - CFS **Ob. Spec.: 1, 3**

Descrizione: lo sportello scolastico concretizza la volontà di creare uno spazio d'ascolto che offra l'opportunità agli studenti, ai genitori e agli insegnanti, di usufruire di colloqui individuali, al fine di promuovere l'accompagnamento e il supporto alla crescita e di attivare funzioni di orientamento per il successo scolastico.

Risorse umane da impiegarsi: 1 coordinatore, 1 psicologo/counselor

Spazi e Rete: Scuola secondaria di secondo grado del territorio ed ENAIP

Strumenti: Colloqui individuali – schede colloqui, lavoro di rete con i servizi, scheda monitoraggio

Modalità/Durata 2 ore di apertura settimanale per 33 settimane

D4) Protagonisti del passaggio: (Coop. Albatros) - **Ob. Spec.: 2,3**

Descrizione: L'intervento si pone l'obiettivo di trattare le tematiche del "transito", del "passaggio" e della "scelta", stimolando il "protagonismo" attraverso l'esperienza formativa che si sta concludendo per affrontare il futuro in ottica progettuale.

Risorse umane da impiegarsi: 1 coordinatore - 1 Educatore professionale - 1 psicologo

Spazi e Rete: classi IV Scuole secondarie di secondo grado e ENAIP.

Strumenti: Interventi nelle classi - schede colloqui - schede di gradimento - report per collegio docenti

Modalità/Durata: 2 incontri di 2 ore per classe e uno con i docenti

D5) RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE – Coop. Molecola – Coop. Albatros - **Obiettivi specifici dell'azione: 1, 2**

Descrizione: azione di riqualificazione territoriale secondo il modello del lavoro di comunità. creazione di un gruppo di adulti e di ragazzi appartenenti alla medesima comunità che incrocino le proprie competenze esperienziali e tecniche per sostenere il dialogo fra le diverse generazioni e promuovere il benessere nei propri luoghi di vita. L'azione porterà alla realizzazione di murali da parte di un gruppo di giovani writers negli spazi messi a disposizione dai diversi comuni del distretto.

Risorse umane da impiegarsi: 1 tecnico specializzato + 1 educatore + 1 coordinatore

Luogo dell'azione e collocazione nella rete territoriale: i Comuni interessati del Distretto 3

Strumenti: laboratorio tecnico di writing, incontri di gruppo e con i cittadini, scheda di monitoraggio.

Modalità/Durata: 11 mesi

D6- PROTAGONISMO GIOVANILE; GRUPPO PROMOTORE ED EVENTO- OB. SPEC.: 2

Descrizione: l'azione prevede la costituzione di un gruppo intercomunale di giovani in grado di pensare, organizzare e gestire uno o più eventi a livello distrettuale per i giovani, con il supporto degli educatori.

Risorse umane da impiegarsi: 3 educatori e 1 coordinatore

Spazi e Rete: C.A.G., Oratori, scuole secondarie di secondo grado, le Amministrazioni Comunali.
Strumenti: gruppi di giovani territoriali e gruppo distrettuale, equipe trasversale di coordinamento
Modalità/Durata: 11 mesi

D7 PEER EDUCATION OB. SPEC.: 2,4

Descrizione: Attraverso la strategia educativo-promozionale della peer-education, si intende formare alcuni gruppi di ragazzi e ragazze, delle scuole secondarie di secondo grado, in qualità di agenti di prevenzione (in)formati tra i pari.

Risorse umane da impiegarsi: 2 educatori, 1 coordinatore

Spazi e Rete: Scuole secondarie di secondo grado

Strumenti: si utilizzerà la metodologia delle life skill, lezioni frontali, scheda monitoraggio

Modalità/Durata 15 incontri di 2 ore per gruppo

c) Ipotesi relative alla collocazione del servizio e delle attività specifiche entro la rete zonale dei servizi;

La complessità del progetto in relazione alla molteplicità dei target e degli obiettivi per ogni target fanno sì che il progetto debba essere collocato in luoghi e reti differenziate. A facilitare (o sostenere) questa operazione complessa di individuazione dei luoghi e dei contesti è il fatto che gli enti che propongono il progetto TESSERE si collocano in una Rete territoriale di servizi già attiva e operante. Pertanto: per quanto concerne i luoghi di attuazione del progetto si prevede di collocare le azioni previste in contesti quali scuole di ogni ordine e grado, strutture e sedi private (Consultorio di Assago, Sede Comteatro, sedi di Cooperative), contesti extra scolastici (parchi, CAG, Feste di Quartiere, Oratori). In sede di Co-progettazione sarà possibile declinare nello specifico quali scuole e quali altri luoghi usufruiranno delle azioni progettuali. Da tale fase ne discernerà anche la collocazione specifica delle azioni nella rete relazionale dei servizi come elemento specifico di lavoro sul singolo territorio comunale. Dal punto di vista generale, il progetto, per favorire le comunicazioni e rendere più agevole e operativo il lavoro sul campo, sceglie di adottare una sede generale nel comune capofila del Distretto e nello specifico presso gli spazi in dotazione a Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione (ente Capofila della costituenda ATS), siti in via Curiel 4 a Corsico e di rapportarsi, per gli aspetti di monitoraggio e di governance con: Ufficio di Piano, Tavolo Tecnico, singoli referenti indicati dai comuni, dirigenti e/o referenti scolastici.

d) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative;

Gli aspetti di innovazione sono da individuarsi a più livelli: in primis occorre sottolineare che la modalità della co-progettazione per gli interventi di del Distretto, costituisce di per se un elemento di innovazione e sperimentazione, con tutto ciò che ne deriva sia sotto il profilo della gestione e della governance. In secondo luogo anche la forma giuridica dell'ATS tra 11 soggetti gestori ed attuatori si conforma come elemento fortemente innovatore e sperimentatore del sistema di intervento sociale per il Distretto. L'ATS vuole infatti offrire e sperimentare un esempio innovativo di gestione composita dove l'eterogeneità dei soggetti raggruppati e le specificità e competenze di ognuno, fa da specchio alla eterogeneità dei bisogni e alle specifiche caratteristiche dei singoli territori, senza dimenticare la complessità del tessuto sociale e delle domande che i cittadini esprimono in modo sempre più differenziato. Ci proponiamo come un gruppo coeso che utilizza codici comuni di lettura ma con una varietà di offerte e competenze professionali tali da coprire le molteplici richieste espresse dal territorio. Sette anni di progettazione comune e oltre dieci anni di lavoro sul distretto a stretto contatto con gli utenti e collaborando con le Amministrazioni, ci hanno permesso di conoscerci, di conoscere il territorio e di costruire relazioni. Sotto il profilo delle attività, le innovazioni sono da considerarsi le seguenti: i gruppi di Auto e Mutuo Aiuto e Spazio Compagnia previsti nelle fasce 0-5 e 6-10 anni, che integrano le azioni delle precedenti

progettazioni distrettuali. Ciò significa che il gruppo si è arricchito di nuove professionalità ed è in grado di offrire più risposte ai bisogni. In relazione a quanto emerso sui tavoli tematici della dispersione scolastica (prog. Filo di Arianna), nella fascia 11 - 13 si sono pensati interventi specifici di **Orientamento Scolastico** che tengono conto dei bisogni rilevati. Nella fascia 14-19 anni sono innovative le azioni di **Riqualificazione territoriale e gli Eventi** distrettuali, che riprendono quanto fatto nella Azione 7 del progetto Mandala rinforzando le opportunità di protagonismo per giovani e coniugandolo con esigenze e le caratteristiche del lavoro di comunità. In questa fascia anche l'azione di **Peer Education** ha elementi di innovazione e integrazione. Infatti attraverso la strategia educativo-promozionale della peer-education, si intende formare alcuni ragazzi e ragazze appartenenti alle scuole secondarie di secondo grado del territorio a diventare essi stessi agenti di prevenzione (in)formati, in grado di trasmettere modalità di comportamento e informazioni accessibili e corrette ai pari. È noto infatti che il gruppo dei pari è un punto di riferimento per tutti gli adolescenti nel quale si sperimentano: indipendenza, identità e riconoscimento di sé. Se efficacemente attivati e stimolati, i giovani possono diventare ottimi diffusori di messaggi preventivi nei diversi contesti in cui vivono. Anche gli **Sportelli di Ascolto** assumono un carattere di integrazione in quanto sono pensati prevalentemente in rete fra di loro, in relazione alle specifiche professionali di coloro che li gestiranno ed alle tematiche che ogni utente porterà. Si pensa infatti di costituire una equipe specifica che sia in grado di raccogliere dalle scuole e dal territorio (CAG- Oratori e Servizi Sociali) i bisogni ed i singoli casi al fine di integrare le risorse e di gestire ogni caso ad hoc, anche attraverso l'invio, l'accompagnamento o l'aggancio ai servizi specifici (Centri lavoro, InformaGiovani, Afol, servizi Sociali, Consulenti, Sert). Anche l'assetto di **Governance** costituisce un elemento di innovazione come meglio esposto al punto f) del presente documento.

e) messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio;

Partecipare al presente bando come ATS composta da diversi soggetti porta al progetto, oltre alla ricchezza di competenze ed esperienze, una serie di risorse aggiuntive quali spazi, strumentazioni, professionalità e reti cui appoggiarsi in caso di necessità.

Rimandando all'apposito elenco per la quantificazione economica di tali risorse aggiuntive, ne diamo qui una breve descrizione:

- Diverse sale attrezzate per riunioni, incontri, attività di formazione o di aggregazione
- Attrezzature telefoniche ed informatiche (computer, stampanti), materiali didattici e di cancelleria, videoproiettori, impianti audio e luci da utilizzarsi in occasione di eventi territoriali
- Partecipazione dell'Unità Mobile Giovani (UMG) ASL Milano1 ad eventi rivolti ai giovani e simulatore di guida (moto e scooter) Honda da utilizzarsi in attività di prevenzione
- Personale amministrativo e volontari per attività di sostegno
- Collaborazioni e Reti a livello locale, regionale e nazionale attive sulle tematiche di pertinenza del progetto (ad es Centro Ambrosiano Aiuto alla vita di Prezzano e assoc A piccoli passi per la promozione dell'affido familiare; Centro B. Garelli di Buccinasco per servizi rivolti a minori anche stranieri; CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) Lombardia e CNCA Nazionale per la riflessione attivata dal Gruppo Minori ed il Gruppo Politiche Giovanili; CNND (Coordinamento Nazionale Nuove Droghe); Onlus Nova Consorzio per l'innovazione sociale.
- I soggetti dell'ATS, inoltre, si impegnano a reperire fondi da eventuali bandi che possano permettere di realizzare una pubblicazione sull'esperienza di realizzazione del progetto attraverso una metodologia di co-progettazione e/o di implementare le offerte del progetto stesso.

f) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;

- In fase di co-progettazione saranno presenti agli incontri il Coordinatore generale del progetto e i Coordinatori di Area per la riorganizzazione e ridefinizione del progetto in collaborazione con i rappresentanti dell'Ufficio di Piano e del Tavolo Tecnico del Piano di Zona

- In fase di gestione del progetto il sistema di controllo e di governo prevede differenti livelli:

1) Livello di **Coordinamento operativo**. Ogni singola azione ha al suo interno una figura predisposta al coordinamento dell'equipe operativa che si fa garante della realizzazione dell'azione e del lavoro di rete, pre, durante e post l'azione specifica. La figura di coordinamento dovrà inoltre curare gli aspetti relativi alla rendicontazione e della reportistica della propria azione.

2) Livello di **Coordinamento di area**. Per ogni area o fascia di età è prevista una figura di coordinamento con compiti di monitoraggio e di raccordo di tutte le azioni previste per quell'area specifica. Vi saranno quindi 4 coordinatori di area che consentiranno di avere una gestione coordinata della singola area. I 4 coordinatori si incontreranno 1 volta al mese per aggiornare l'andamento dell'area e l'andamento del progetto. Alla riunione mensile dei coordinatori di area sarà sempre presente la figura del Coordinatore generale (espressa da capofila). In questa riunione mensile sarà possibile quindi monitorare l'intero progetto attraverso i resoconti dei coordinatori di area.

3) Livello di **Coordinamento generale** e rapporto con committenza e referenti istituzionali. Per quanto riguarda il rapporto con le amministrazioni comunali ed il PdZ, il progetto si è dotato della figura del **Coordinatore generale** preposto a gestire i rapporti ed i contatti con referenti comunali e del PdZ, laddove occorre pianificare, programmare, riorganizzare le azioni del progetto. Il Coordinatore generale inoltre gestirà il rapporto tra i partner.

- Assetto organizzativo di monitoraggio e controllo

a) 1 incontro trimestrale con referenti comunali e del PdZ e/o all'occorrenza su specifiche necessità o urgenze.

b) strumenti di comunicazione: Blog, Google document, mail, contatti telefonici .

c) report semestrale di tutte le azioni che rendiconti lo stato di avanzamento lavori. Il report sarà inviato sia all'UdP che a tutti i Comuni del Distretto.

d) valutazione, il progetto si è dotato di una scheda di rilevazione delle attività dalla quale sarà possibile ricavare gli elementi e gli indicatori per la verifica finale. Tale scheda verrà compilata dagli operatori che gestiranno le azioni. La scheda rileva sia dati quantitativi che qualitativi per ogni singola azione e per ogni singolo ente. Si prevede inoltre di rilevare il grado di soddisfazione degli interventi attraverso un questionario da sottoporre ai referenti comunali ed ai referenti scolastici con i quali si collaborerà.

g) la proposta dell'assetto organizzativo delle relazioni tra i Comuni afferenti al Piano di Zona e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi.

Per quanto concerne gli aspetti di comunicazione, a fase di Co-progettazione conclusa, si prevede che:

– effettuare, nelle prime due settimane di avvio attività, un incontro plenario con tutti i referenti comunali individuati nella fase di Co-progettazione con il tavolo tecnico, nel quale presentare tutte le attività del progetto, la loro modalità attuativa, durata e quantità,

- definire e condividere le modalità di comunicazione (presentazione ed attivazione di Google document), tempistica e calendarizzazione degli incontri successivi. Si ipotizzano 4 incontri plenari annuali a cadenza trimestrale. Allo stesso modo si procederà con i referenti delle scuole che usufruiranno degli interventi. Agli incontri plenari saranno presenti il coordinatore generale del progetto ed i coordinatori delle area coinvolte.
- ogni Coordinatore di azione avrà il compito di mantenere relazioni costanti con referenti comunali e/o scolastici in relazione alla propria specifica azione.
- siano attivati gli apporti aggiuntivi tesi a migliorare la comunicazione tra i partner e i referenti comunali e dell'Ufficio di Piano quali: la costruzione di un blog, spazio virtuale di comunicazione interattiva che potrà offrire visibilità, informazioni e un monitoraggio in tempo reale delle azioni previste dal progetto e degli eventuali sviluppi. Sul blog si potranno pubblicare tutte le informazioni relative al progetto, i link di riferimento dei soggetti dell'ATS, il diario di bordo, spazi di discussione, news; l'utilizzo di Google Document come luogo in cui depositare e rendere visibili a tutti i documenti, le schede di monitoraggio delle azioni, le relazioni sullo stato di avanzamento.